

Letta: ora per i profughi una mobilitazione nazionale Ma Salvini tira il freno

I sindaci (anche leghisti) pronti all'accoglienza

I partiti

di **Marco Cremonesi**

MILANO Crisi afghana, la «mobilitazione nazionale» chiesta da Enrico Letta, il sentiero stretto di Matteo Salvini e la sua iniziativa diplomatica. Il leader leghista chiede l'immediata riapertura delle Camere: «Se c'è una situazione esplosiva, riterrei quanto meno doverosa la convocazione delle Camere in via urgente, a ore, anche se siamo al 17 agosto». Perché «non c'è il diritto al riposo nel mese di agosto», anche se dice di non riferirsi alle foto del Ferragosto in spiaggia del ministro degli Esteri Luigi Di Maio (cosa che invece fa Matteo Renzi: «Vederlo in spiaggia con Emilia non mi ha fatto dispiacere»).

Il segretario del Pd in un tweet lancia «una grande mobilitazione nazionale per aiutare chi resta e accogliere chi fugge. Noi ci siamo». Se ne parla di più stamattina, dopo la segreteria del partito convocata d'urgenza. Ma Letta certo reputa «fondamentale che l'Europa sia unita in questo momento, che dia un segnale di unità e messaggi molto forti». Interviene anche Silvio Berlusconi, per dire che «ora l'unica strada è quella della diplomazia e del soccorso umanitario a chi vuole lasciare quel martoriato Paese». Mentre Cgil, Cisl e Uil chiedono con urgenza l'istituzione di corridoi umanitari.

Quello che Salvini non vuole è che la crisi afghana apra la porta a ingressi incontrollati: «In Italia abbiamo già accolto 35 mila clandestini, gli altri Paesi Ue facciano la loro parte». Con un'aggiunta un po' azzardata: «Non si possono limitare vita e spostamenti dei siciliani e nello stesso tempo far sbarcare migliaia di persone». Il leader leghista dice di considerare «pessimo» il discorso del presidente Joe Biden sul ritiro Usa dall'Afghanistan: «Una fuga così male organizzata io non la ricordo, si riconsegna agli assassini e ai tagliagole il loro Paese. Vorrei capire chi ha deciso modi e tempi di questa disfatta». E indica nell'ordine «Usa, Nato e comunità internazionale». E se «la sicurezza di chi sta scappando è assolutamente un dovere», il segretario della Lega legge forse al ribasso l'entità della crisi: «Accogliere in Italia alcune decine di persone che hanno collaborato con l'ambasciata italiana mi sembra doveroso, ma non si parli di migliaia o decine di migliaia di afghani da accogliere in Italia».

Per Salvini il tema è comunque delicato perché anche lui ha ripetuto spesso che l'Italia è aperta per chi fugge dalla guerra: «A loro apro le porte anche di casa mia». E in effetti, dalla Lega si levano voci molto solidali, come quella del sindaco di Ferrara Alan Fabbri, che raccoglie con convinzione l'appello Anci per la solidarietà: «Siamo pronti a fare la nostra parte» e quella del sindaco di Treviso, Marco

Conte, che ha fatto issare la bandiera a mezz'asta: «Un segnale forte per la condanna dell'annullamento dei diritti delle donne». Mentre la sottosegretaria alla Transizione ecologica Vannia Gava osserva che le immagini di coloro «che cercano una via di fuga dal regime dei talebani trasmettono al mondo l'idea che l'Occidente si è arreso ai tagliagole». Anche le senatrici leghiste firmano una nota: «Seguiamo con grande apprensione l'evolversi della situazione in Afghanistan». Mentre l'europarlamentare Susanna Ceccardi scrive che «i talebani stanno rastrellando i quartieri in cerca di ragazze dai 12 anni per darle in sposa ai militari con la forza».

Salvini fino a ieri sera non aveva sentito il premier Draghi sulla crisi. Ma ha in ogni caso aperto una sua via diplomatica, sentendo al telefono l'ambasciatore afghano Khalid Zekrya, che lunedì vedrà di persona, giusto il giorno prima dell'audizione al Copasir dei ministri Guerini (Difesa) e Di Maio (Esteri). Proposto anche il boicottaggio della conferenza di Durban contro il razzismo del 21 settembre per il rischio che «diventi il palcoscenico per posizioni antisemite e anti israeliane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

